

# «Alloggi popolari, la priorità ai ferraresi»

La Giunta approva il nuovo regolamento di assegnazione delle case comunali: agevolazioni anche per giovani coppie e nuclei con disabili

Le case popolari «prima ai ferraresi e a chi da più tempo risiede sul territorio. Ferrara rivoluziona i metodi di assegnazione riportando al centro i diritti di chi ha contribuito a rendere grande la nostra città e si trova in un momento di difficoltà». Questo, nelle parole del sindaco Alan Fabbri, lo spirito del nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi popolari elaborato dall'assessore alle Politiche sociali, Cristina Coletti. La delibera che imposta il regolamento, si legge in una nota, è stata approvata ieri dalla Giunta e prevede, afferma il primo cittadino, «regole chiare e valide per tutti: viene premiato chi da più tempo abita a Ferrara e non possiede altri beni, nemmeno all'estero». Attenzione particolare anche «per i genitori single o separati e per le giovani coppie che accettano di abitare in periferia». Per il sindaco si tratta di «un regolamento rivoluzionario che mette al centro le esigenze e i bisogni dei ferraresi, in nome di una vera equità sociale. Abbiamo introdotto una regola molto semplice: quella della residenzialità storica che assegna un punteggio per ogni anno di vita vissuta sul territorio». E a beneficiarne, grazie anche alla revisione di altri parametri, «saranno soprattutto gli anziani, i genitori single e le famiglie con disabili a carico», vale a dire «quei nuclei che, molto spesso, fino ad oggi si sono visti superare in graduatoria dalle famiglie di immigrati, magari sul territorio da pochi anni». Ovviamente il sindaco non risparmia una stoccata «al buonismo del Pd, che ha fatto in questi anni troppi danni e a cui sostituiamo il buon senso anche per quanto riguarda il possesso di altri immobili, che



L'assessore alle Politiche Sociali, Cristina Coletti e il primo cittadino di Ferrara, Alan Fabbri

non deve essere una condizione escludente solo per gli italiani, ma anche per chi viene da un altro Paese». Da parte sua, Coletti spiega che il nuovo regolamento «introduce parametri essenziali per garantire un accesso più equilibrato tra le diverse tipologie di utenza e valorizza le competenze degli uffici nella valutazione delle domande e nell'assegnazione dei punteggi,

#### IL SINDACO

**«Mettiamo al centro le persone che hanno contribuito a rendere grande la nostra città»**

che prima erano affidati in gran parte alle relazioni degli assistenti sociali». Ad essere modificate, dettaglia l'assessore, «non sono state le condizioni di punteggio, che rimangono sostanzialmente quelle già previste (disagio economico, sociale e abitativo) ma l'entità dei punteggi, che sono stati resi maggiormente omogenei e utili ad intercettare meglio i veri bisogni abitativi delle famiglie». Lo scopo, secondo l'esponente della Giunta, è «promuovere l'equità sociale, riequilibrando i punteggi della graduatoria per dare un'opportunità di assegnazione a più tipologie di famiglie, tenendo in massima considerazione il lega-

me col territorio». Il passaggio più innovativo è proprio quello relativo alla 'residenzialità storica', che prevede «l'assegnazione di 0,5 punti per ogni anno di residenza nel Comune, senza limiti di accumulo, e che ci aspettiamo, come è stato confermato dalle simulazioni, modifichi in modo molto significativo la graduatoria, premiando le famiglie ferraresi».

**Previste** anche maggiori verifiche sulla mancanza di beni immobili di proprietà, visto che, puntualizza l'assessore, «al contrario di quello che accade og-

#### L'ASSESSORE

**«Parametri essenziali per un accesso equilibrato tra le varie tipologie di utenza»**

gi, per i cittadini immigrati che fanno domanda di alloggio popolare non sarà più sufficiente presentare un'autocertificazione, ma la mancanza di altri immobili di proprietà dovrà essere certificata attraverso l'ambasciata del Paese d'origine». Sul tema è intervenuto anche il leader della Lega, Matteo Salvini, spiegando che «mentre il Pd di Bonaccini lascia vuoti quasi 4 mila alloggi popolari in tutta la Regione, a Ferrara la giunta leghista approva il nuovo regolamento per dare le case prima agli italiani. Dalle parole ai fatti». Al di là della campagna elettorale che porterà, domenica, all'elezione del nuovo governatore emiliano-romagnolo, il cambio di marcia sul tema degli alloggi nella direzione di una premialità per chi risiede sul territorio da più tempo, era un punto già inserito nel programma elettorale.

re. fe.

#### BALBONI (FDI)

**«Ci sarà più equità nelle graduatorie»**

Il commento dell'assessore all'Università sul nuovo regolamento degli alloggi

**«La battaglia per portare più equità all'interno delle graduatorie delle case popolari è una delle proposte storiche della destra ferrarese e un punto fondamentale del programma di Fratelli d'Italia, sia alle scorse amministrative che nel 2014». Così l'assessore all'Università Alessandro Balboni commenta il nuovo regolamento sugli alloggi «Con grande soddisfazione accogliamo la modifica del regolamento alloggi popolari che, con la nuova giunta viene rivoluzionato introducendo il principio della residenzialità storica, garantendo così punteggi più alti a chi vive a Ferrara da più tempo». Con questo nuova modalità, dice Balboni, «andremo a tutelare le famiglie ferraresi e a garantire loro una maggiore equità nell'assegnazione delle case popolari, tenendo conto di altri criteri come la proprietà di immobili, per gli immigrati anche nel proprio paese di origine, e l'appartenenza a categorie più fragili»**